

DECRETO MINISTERIALE 2 ottobre 1961.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona in frazione di Quinto, sita nell'ambito del comune di Sesto Fiorentino (Firenze).

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Firenze, per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza dell'11 novembre 1959 ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la zona in frazione di Quinto, sita nell'ambito del comune di Sesto Fiorentino (Firenze);

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della legge precitata, all'albo del comune di Sesto Fiorentino (Firenze);

Considerato che il vincolo non significa divieto assoluto di costruibilità, ma impone soltanto l'obbligo di presentare alla competente Soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualsiasi progetto di costruzione che si intenda erigere nella zona;

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perché oltre a costituire, con le sue antiche Ville, un caratteristico insieme di valore estetico e tradizionale, offre dei punti di vista accessibili al pubblico dai quali si può godere la magnifica visuale delle alture soprastanti;

Decreta

La zona in frazione di Quinto, sita nel territorio del comune di Sesto Fiorentino (Firenze) confinante con via Strozzi, via Rosselli, via Castello, via Bellagio, via R. Giuliani e via Gramsci, ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella Gazzetta Ufficiale insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Firenze.

La Soprintendenza ai monumenti di Firenze curerà che il comune di Sesto Fiorentino provveda all'affissione della Gazzetta Ufficiale contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della Gazzetta Ufficiale con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della Gazzetta Ufficiale stessa.

Roma, addì 2 ottobre 1961

p. Il Ministro: BADALONI

---

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Firenze

Verbale 11 novembre 1959

Il giorno 11 novembre 1959 nei locali della Soprintendenza ai monumenti in palazzo Pitti, la Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali ha tenuta una riunione per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Proposta di notifica di un territorio in comune di Sesto Fiorentino.

(Omissis).

Si passa poi a discutere la proposta di tutela di un piccolo territorio posto in comune di Sesto, a confine con precedente vincolo di monte Morello, compreso, nella proposta, fra le vie Gramsci, Reginaldo Giuliani, di Castello, Rosselli e XX Settembre.

Il sindaco di Sesto Fiorentino fa presente che il comune ha rilasciati per quella zona vari permessi di costruzione ad industrie farmaceutiche le quali hanno però in animo di costruire fabbricati non più alti di mt. 8 e che non copriranno più del 50% dell'area a disposizione già acquistata, assicura che, per parte del Comune da lui amministrato, tale criterio verrà pure adottato per la fascia prevista quale zona industriale, compresa fra la via provinciale e la ferrovia. Chiede poi che la zona da tutelare venga ridotta nella sua estensione e venga così delimitata:

via Strozzi, Rosselli, di Castello, di Bellagio, via R. Giuliani, via Gramsci, e ciò in quanto il Comune, lungo la via XX Settembre al disopra del cimitero comunale, ha stipulato un accordo con i proprietari per la costruzione di alcuni fabbricati.

Messa ai voti la proposta della zona di cui sopra, che rappresenta il naturale belvedere della strada provinciale verso la collina soprastante, ed ha anche un notevole interesse archeologico dopo i recenti ritrovamenti, viene approvata all'unanimità.

La Commissione, poi, prima di togliere la seduta, su proposta del presidente e dell'arch. Poggi, approva l'allegato voto riguardante la progettata distruzione delle alberature stradali.

La seduta termina alle ore 19.

Il presidente: ORLANDI DI COLLATO